

inform**Impresa** **Udine**

Rilanciare il sistema casa



02/2021

Sommario



Editoriale

PER GUARDARE OLTRE I VACCINI 3



Focus

SUPERBONUS, TUTTE LE CARTE IN REGOLA PER FARE MEGLIO 4
SUPER RISORSE PER L'ECONOMIA 6
RIDURRE IL RISCHIO PER LE IMPRESE.
L'IMPEGNO DI CONFARTIGIANATO SERVIZI FVG 8



Storie d'impresa

ABRAMO IMPIANTI..... 10
L.A.A.R. SRL..... 11
GONZATO SERRAMENTI..... 13
GALETTO IMPIANTI 15
FRATELLI PEROSA..... 17
TERMOIDRAULICA DI TURCHETTI GIUSEPPE E C. SNC 18
SERRAMENTI TOFFOLI 19
ELETTRO+ SNC..... 21
CO.GE.P..... 23



I fatti

CASA - TUTTE LE DETRAZIONI EDILIZIE..... 24
SAN GIUSEPPE ARTIGIANO IN ZONA ROSSA 26
ARTIGIANI RESILIENTI, TIENE LA FIDUCIA NELL'ANNO DEL COVID 28
FRIULI OCCIDENTALE: IMPORTANTE DARE FIDUCIA AI GIOVANI 30



Cronache

ADDIO A GUSTAVO ZANIN. LA FAMIGLIA DEGLI ARTIGIANI PIANGE
LA SCOMPARSA DEL MAESTRO D'ORGANO 33



Anap/Ancos

FESTA DEL PENSIONATO 2021 34
FESTA DEL SOCIO 2021 35

PERIODICO DELL'UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE CONFARTIGIANATO

Autorizzazione del Tribunale di Udine
n. 1/16 del 20.01.16
Anno 6 - Numero 1 - Gennaio/Febbraio

DIRETTORE RESPONSABILE

Maura Delle Case

COMITATO DI REDAZIONE

Rachele Francescutti, Gian Luca Gortani,
Nicola Serio, Giuseppe Tissino

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Marta Biasutti, Daniel Cuello, Hub Editoriale,
Giulia Peccol, Oliviero Pevere, Angela Zamò,
Raffaella Pompei, Luciano Ermacora

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE

Via del Pozzo, 8 - 33100
Udine - Tel. 0432 516611

EDITORE

Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale (UD) - Via Vittorio Veneto, 106

PROGETTO GRAFICO

Milleforme
www.milleforme.net

STAMPA

Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale (UD)
Via Vittorio Veneto, 106

Segui Confartigianato Udine su





Editoriale

Per GUARDARE OLTRE i VACCINI

Attendiamo con ansia e speranza quel momento, pur consci che non sarà la soluzione a tutti i problemi. Non cancellerà i tanti lutti vissuti dalle famiglie, non gli effetti devastanti provocati dal virus sull'economia. Non ci restituirà le persone che abbiamo perso e non farà riaprire le aziende. In parallelo alla vaccinazione, chiediamo dunque nuovi aiuti. Stavolta strutturali. La Regione ha



Di: **GRAZIANO TILATTI**
Presidente
Confartigianato-Imprese
Udine

fatto molto e di questo le siamo riconoscenti. Purtroppo non basta. Come non bastano i ristori dello Stato cui chiediamo di garantire alle imprese il 100% del fatturato 2020, solo così le realtà messe in ginocchio dai continui stop&go e dal generale crollo della domanda, potranno rimettersi in piedi. Non pensiamo a interventi in conto capitale, consci che il Paese non potrebbe sostenere una manovra così impegnativa. Proponiamo invece che alle imprese siano concessi prestiti di 20, anche 30 anni a tasso zero, garantiti dallo Stato, con cui pagare tasse, dipendenti e fornitori, innescando un virtuoso meccanismo di ripresa, difficile a immaginarsi

invece con il solo spostamento in avanti delle scadenze: perché se le imprese non incassano, non possono pagare. Non dimentichiamo infine le aziende che non ce l'hanno fatta o stanno per gettare la spugna: ci vuole una misura che consenta loro di chiudere in bonis. Questo è il grande sforzo che stiamo chiedendo e continueremo a chiedere al Governo, insieme a quello di rimettere mano al Superbonus, semplificandone l'accesso e allungandone i tempi per renderlo una misura «semplice» ed efficace come sono i contributi al 50, 65 e 90 per cento di cui parliamo diffusamente in questo numero di Informimpresa. Rappresentano una grande occasione di ripresa, nel segno del Green deal europeo. Dopo questo terribile periodo segnato dal Covid, anche questi strumenti saranno decisivi per rimettere in moto il Paese. La gente ha voglia di tornare alle «vecchie» abitudini, a consumare, a spendere anche sulla casa, che ha riscoperto nella sua multifunzionalità: nido familiare ma anche spazio di lavoro, di gioco, di scuola, sul quale in molti sono già tornati ad investire.

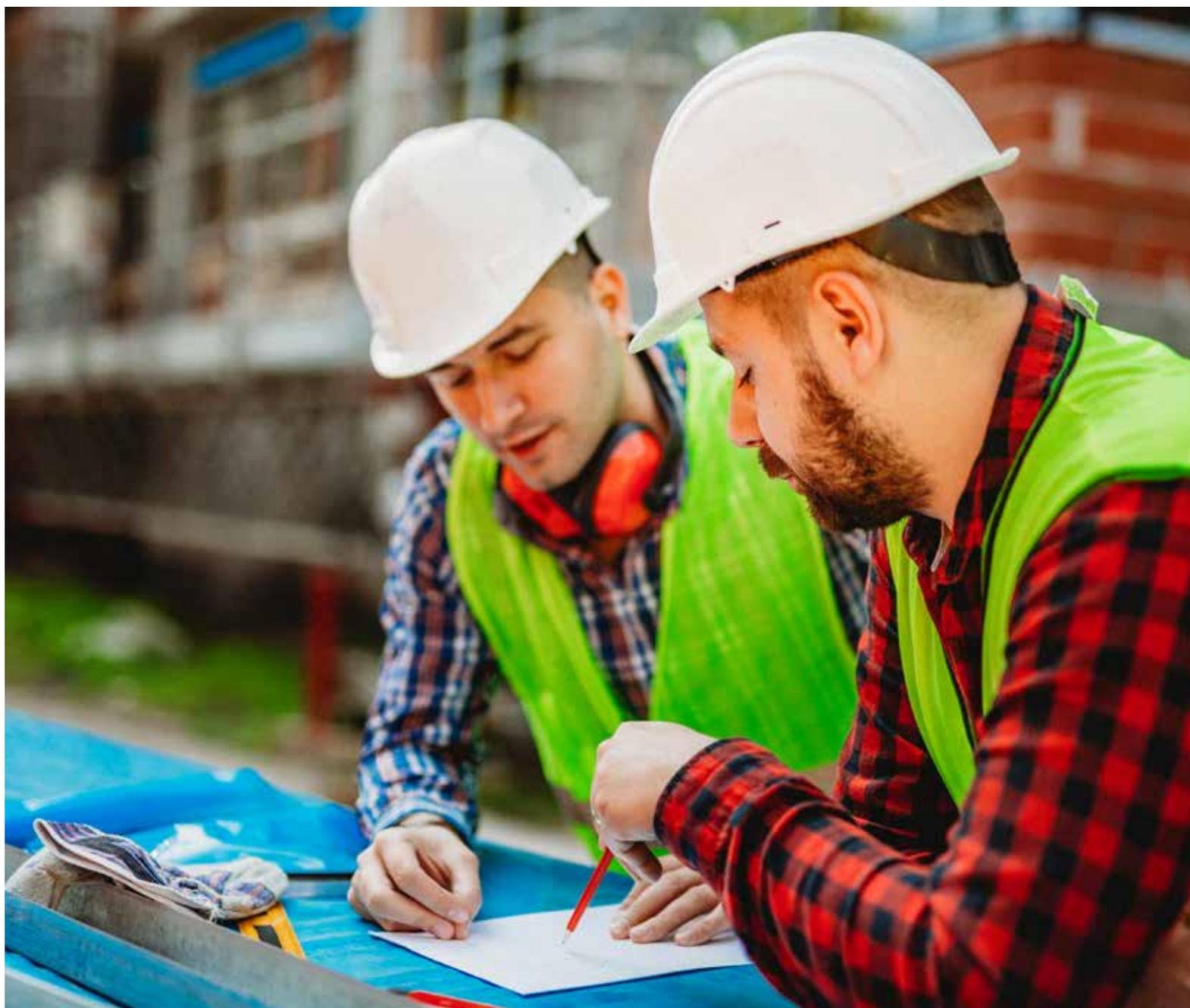
La campagna vaccinale, pur con difficoltà, sta facendo passi avanti e speriamo presto, come in questi giorni è accaduto alla Gran Bretagna, di poter raggiungere l'immunità di gregge, lasciandoci passare verso un progressivo quanto agognato ritorno alla normalità.



Di: **GRAZIANO TILATTI**
Presidente
Confartigianato-Imprese
Udine

«I bonus messi in campo dal Governo per agevolare la transizione ecologica del patrimonio edilizio, dando al contempo gambe alla ripresa, rappresentano una grande occasione sia per le imprese che per i cittadini. Un'occasione che però va gestita in modo diverso, snellendo le procedure, allungando il periodo di fruibilità di taluni contributi e non ultimo allargando la platea dei beneficiari dalle prime case al patrimonio ricettivo e produttivo».

Un'ipotesi, quella accarezzata dal presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti, che il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, si è già preso l'impegno di verificare con il Mef. Per ora non vi sono garanzie, ma aperture sì.



SUPERBONUS, tutte le CARTE in REGOLA per FARE MEGLIO

«Ampliare il superbonus agli edifici strumentali sarebbe importante - aggiunge Tilatti - perché al di là dell'aumentare i vantaggi di carattere ambientale renderemmo le imprese più competitive». Al momento, la super misura introdotta con la legge di Stabilità 2021 riguarda le sole abitazioni (prime e seconde case) e si affianca a strumenti come le detrazioni al 50, 65 e 90 per cento divenuti ormai di uso "comune", complici i pochi requisiti richiesti per l'accesso e la contenuta burocrazia. «Sono operazioni a sportello - continua il presidente Tilatti - a differenza del superbonus, che promette una rivoluzione, ma che di fatto la ostacola con un carico di requisiti e burocrazia. Al suo debutto, avevamo molti cantieri in fase di avvio con i vecchi bonus che si sono bloccati per verificare la possibilità di passare al 110%». Il superbonus ha messo in luce tutta una serie di criticità, alcune croniche, come la mancanza di manodopera specializzata, altre originate dalla misura.

Se da un lato sono aumentati il costo delle materie prime e la mole di adempimenti, dall'altro si è evidenziata la mancanza di manodopera in grado di portare a termine in tempi brevi i cantieri e quella di tecnici e professionisti capaci di redigere i progetti.

Risultato: «Le multiutility si sono accaparrate tecnologie e materiali, dando una spinta inflazionistica. La pandemia ha fatto il resto, rallentando il transito delle merci e complicando l'approvvigionamento di materie prime» sottolinea il leader degli artigiani friulani.

Nonostante le difficoltà, anche in regione e in provincia di Udine i bonus stanno trainando il settore. In questi ultimi mesi l'edilizia è stato uno dei pochi comparti in controtendenza, capace di crescere dopo 10 anni di contrazione continua, spinta dai bonus e dalla riscoperta della casa. Dall'inizio dell'anno in Italia sono stati accessi interventi con il superbonus per 300 milioni di euro, 30 dei quali, vale a dire ben il 10%, in Friuli Venezia Giulia. Un ottimo risultato, che ha tutte le carte in regola per fare anche meglio. Ne è convinto Tilatti che per questo chiede al Governo di eliminare alcune delle complessità che accompagnano l'accesso al contributo. «Anzitutto domandiamo di dilazionare l'iniziativa nel tempo, spostandone il termine dal 30 giugno 2022 al 30 giugno 2023, meglio ancora 31 dicembre, così da consentire al mercato di assestarsi, agli scambi commerciali di riprendere e



ancora di consentire alle piccole e piccolissime imprese di attrezzarsi per accedere a questo mercato con prezzi competitivi, garantendo ai clienti qualità del lavoro e a se stesse una buona redditività». Tilatti plaude ai vecchi bonus e li indica come la via maestra da seguire per rimodulare il contributo al 110 per cento. «Hanno percentuali inferiori ma molti meno ostacoli di carattere progettuale e burocratico, mentre per accedere al superbonus ci vogliono tutta una serie di documenti, pensiamo solo alla conformità urbanistica, atto che con i municipi a mezzo servizio, causa Covid, non è proprio semplice riuscire ad avere. Insomma, c'è bisogno di più tempo. Viceversa, rischiamo di perdere il treno».

L'eccesso burocratico unito alla complessità delle pratiche e alla scarsità di tecnici capaci di metter mano ai progetti sono il primo scalino. Non l'ultimo. Perché poi, messe insieme le "carte" necessarie, bisogna fare i conti con imprese e manodopera. «Negli ultimi 10 anni abbiamo perso il 50% delle imprese edili e il 55% della forza lavoro. Se poi contiamo che ogni anno non siamo in grado di garantire il turnover di quanti vanno in pensione ben comprendiamo la difficoltà. Mancano figure di ogni genere. Non solo edili, ma anche idraulici, elettricisti, piastrellisti. Professionalità che cerchiamo di costruire in stretta collaborazione con la cassa edile attraverso percorsi di formazione che però richiedono tempo. E disponibilità: di chi ha perso il lavoro o sta per scegliere cosa fare "da grande"».

SUPER RISORSE per L'ECONOMIA

Di: **NICOLA SERIO**
Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine

Secondo i dati della relazione tecnica al Decreto Rilancio, a livello nazionale, il bonus del 110% potrebbe mobilitare risorse aggiuntive per 14 miliardi di euro fino al 2026, con una media annua (2021-2026) di 2,3 miliardi di euro.

In Friuli Venezia Giulia le risorse attivate sono stimate in 382 milioni di euro fino al 2026, con una media annua di 64 milioni di euro.

Quasi 14mila le imprese artigiane che potenzialmente potranno trarre beneficio da tutti i bonus per la casa, con 31mila addetti.

Ma i ritardi della burocrazia e il forte aumento nei prezzi delle materie prime potrebbero vanificare gli effetti espansivi del Superbonus. I risultati della survey condotta da Confartigianato su oltre 2.400 aziende italiane evidenziano che il 23% delle micro e piccole imprese delle costruzioni ha già ricevuto segnali di mercato di utilizzo del superbonus, dai primi contatti e preventivi, fino all'inizio lavori. Tra queste, il 52,3% segnala il ritardato inizio delle attività a causa di problemi burocratici e il 42,5% indica la mancata risposta di uffici comunali e pubbliche amministrazioni.

La quota di imprese che segnalano la mancata risposta degli uffici pubblici nei comuni più grandi, con oltre 10 mila abitanti è doppia (71,6%) rispetto a quella rilevata nei comuni più piccoli (36,9%), con meno di 10 mila abitanti.



La situazione è resa ancora più grave dall'emergenza Corona Virus: in provincia di Udine un artigiano su due ha problemi nella gestione della propria impresa a causa della chiusura o riduzione degli orari di apertura degli uffici della Pubblica Amministrazione.

Il SuperBonus 110%

Le opportunità per il Friuli Venezia Giulia



POTENZIALI RISORSE AGGIUNTIVE IN ENTRATA
FINO AL 2026
Valori in euro



382 milioni

Friuli
Venezia
Giulia



IMPRESSE ARTIGIANE, SUDDIVISE PER
CATEGORIA, CHE POTENZIALMENTE
POTREBBERO TRARRE BENEFICIO
DAI BONUS PER LA CASA

	IMPRESSE ARTIGIANE FVG	ADDETTI ARTIGIANI FVG
Arredamento	296	1.153
Artigianato rurale	461	740
Edilizia ed affini	5.938	9.838
Elettronici	225	448
Ferro e metalli	1.247	5.434
Impianti elettrici	1.340	3.440
Legno ed affini	474	1.553
Manufatti in cemento	37	161
Marmo e pietra	78	289
Piastrellisti	802	1.079
Pittori	1.389	1.850
Seggiolai ed affini	313	1.363
Servizi e terziario	76	149
Termoidraulici	1.305	3.472
TOTALE IMPRESSE POTENZIALMENTE ATTIVATE DAI BONUS	13.981	30.969

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine
su dati Unioncamere-Infocamere



DETRAZIONI FISCALI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE
IN FVG: interventi effettuati, investimenti attivati (Milioni €) e risparmi energetici conseguiti (GWh/anno)
per tipologia

■ 2014-2018 ■ 2019

	INTERVENTI Numero	INVESTIMENTI Milioni di €	RISPARMIO GWh/anno	INTERVENTI Numero	INVESTIMENTI Milioni di €
Pareti verticali	4.081	93	32,7	423	15,2
Pareti orizzontali o inclinate	3.177	92,1	32,6	314	38,5
Serramenti	27.091	220	75	3.981	33,3
Solare termico	2.076	12,7	7,8	256	1,3
Schermature	9.655	19,4	2,4	2.611	3,3
Caldaia a condensazione	9.548	102	32,5	2.353	19,3
Pompa di calore	1.600	18,8	6,2	931	6,9
Impianti a biomassa	410	3,4	1,5	226	1,5
Building Automation	114	0,8	0,4	69	1,1
Altro	628	4,6	1,2	97	1,4
TOTALE	58.391	567,2	192,6	11.261	121,8

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine su dati Enea

RIDURRE *il* RISCHIO *per le* **IMPRESE**

L'impegno di
CONFARTIGIANATO SERVIZI FVG



Se la nuova stagione dei bonus rappresenta senza dubbio una grande opportunità, sia per le imprese che per i privati, dall'altro si presenta anche come una sfida in termini di procedure e burocrazia da rispettare, pena perdere il diritto al beneficio e rischiare di pagarne le conseguenze di tasca propria. In questo senso, fondamentale è stato e sarà il ruolo giocato da Confartigianato Servizi FVG che ha lavorato no stop nel corso degli ultimi mesi per mettere a disposizione delle aziende associate uno strumento che le aiuti nel predisporre tutto ciò che serve per usufruire di questi bonus.



MAURIZIO PASTORELLO
 Direttore
 di Confartigianato Servizi FVG



DANIELE CUCIZ
 Consigliere Delegato
 di Confartigianato Servizi FVG

«Siamo partiti pensando all'agevolazione più complicata, che è senz'altro il Superbonus 110%, e ci siamo strutturati per affiancare le nostre aziende lungo tutto il percorso: dalla prima visita presso il committente alla documentazione di pre-fattibilità tecnico fiscale passando poi all'intervento e ancora al visto di conformità necessario a monetizzare il credito» fa sapere il Consigliere Delegato di Confartigianato Servizi FVG, Daniele Cuciz, facendo il punto della situazione insieme al Direttore, Maurizio Pastorello. «Abbiamo lavorato alacremente per arrivare a definire un pacchetto capace di rispondere alle diverse esigenze delle aziende, dando loro un servizio chiavi in mano, senza pensieri» aggiunge Cuciz che spiega come il maggiore ostacolo che le aziende incontrano quando valutano se cogliere o meno l'opportunità data dai bonus e in particolare dal 110% sta nell'alta possibilità di errore. «Le aziende hanno paura di sbagliare - conferma Pastorello - perché un errore di valutazione sulla pre-fattibilità dell'operazione può ridurre o compromettere l'intera detrazione».

L'impegno messo in campo dalla Società di servizi è dunque focalizzato a ridurre il rischio accompagnando le imprese associate lungo tutto il percorso grazie anche all'esperienza maturata dal grande numero di pratiche gestite.

Un servizio pensato per nostre aziende, specie per le più piccole solitamente meno avvezze alla gestione della burocrazia. La Società di servizi ha anche pensato di mettere in campo una tariffazione agevolata per le aziende che usufruiscono del servizio, oltre un certo numero di pratiche. Lo sconto in fattura, valido per il super bonus ma anche per gli altri incentivi, è certamente un'arma commerciale, che non tutte le imprese però possono sfoderare per incapienza del proprio cassetto fiscale. In questo caso, entrano in campo gli istituti di credito, con i quali la Società ha avviato una solida interlocuzione. Come detto, «l'obiettivo - ribadisce Cuciz - è infatti quello di accompagnare l'impresa dal primo sopralluogo alla finale vendita del credito alle banche».



Un lavoro impegnativo fatto grazie allo sforzo della struttura, che conta su 26 tra uffici e recapiti in provincia di Udine, 130 dipendenti e un portafoglio da 3.300 contratti tra contabilità, paghe e sicurezza sanitaria. Una struttura che nel 2020, nell'anno della pandemia, è stata capace di riorganizzarsi restando al fianco delle aziende. «Alle attività ordinarie - sottolinea il direttore Pastorello - si è affiancata una serie importante di adempimenti, tra cassa integrazione, indennità Inps e via dicendo, che hanno aumentato ancora il carico il lavoro, il tutto mentre la struttura veniva riorganizzata, per garantire la piena sicurezza dei dipendenti e dei nostri clienti, con più del 40-50% del personale in smartworking (a rotazione). Siamo riusciti a farlo grazie agli investimenti digitali fatti gli anni scorsi, che ci hanno consentito di avere la struttura hardware e software adeguata per sostenere una così spinta attivazione del lavoro a distanza». Il risultato è stato duplice. Da un lato la società non ha registrato internamente alcun focolaio Covid, dall'altro ha visto contenere gli insoluti della propria clientela. «Segno - conclude Cuciz - del riconoscimento che le aziende, bravissime a resistere al momento difficile, hanno avuto per l'operato della società».



Abramo Impianti

Udine

È iniziata 34 anni fa, nel 1986, la storia di Abramo Impianti, impresa di Udine di Mauro Abramo specializzata in impianti elettrici, d'allarme, di ricezione tv terrestre e satellitare, automazioni e impianti di energia solare e fotovoltaica.



Mauro Abramo è sempre stato appassionato di elettronica e antennistica. Ha iniziato a lavorare come dipendente, ha studiato, si è formato e quando ha capito di potercela fare anche da solo ha deciso di mettersi in proprio. Oggi, assieme alla moglie, porta avanti un'impresa



che conta dieci tecnici operativi e sei persone impiegate nelle aree gestionale, tecnica e di back office, tutti specializzati, che si formano continuamente per dare al cliente un servizio sempre più aggiornato e competente. Tra i loro punti di forza quello di aver saputo cogliere le occasioni e saper sfruttare i boom che si sono susseguiti negli anni, da quello relativo all'avvento del satellitare fino a quello del fotovoltaico, non focalizzandosi solamente su quelli ma continuando a sviluppare e a dedicarsi anche agli altri settori. La sua passione per l'antennistica ha portato Mauro Abramo a specializzare la sua azienda nei sistemi di ricezione televisiva, realizzando impianti terrestri e satellitari, sottoscrivendo inoltre contratti sia con Sky con Eolo. Anche questo settore nei vari anni si è trasformato, soprattutto con l'arrivo della fibra ottica; cambiamento che l'impresa Abramo Impianti ha efficacemente affrontato sempre grazie alla continua formazione che offre ai suoi tecnici

specializzati.

Un altro punto di forza dell'impresa è senza dubbio la comunicazione, sempre efficiente e puntuale che incontra le aspettative, sempre più alte del cliente. Tutto è programmato nel dettaglio, dall'estetica alla tecnicità. "Il Covid per fortuna non ci ha fermati, - ci spiega Mauro Abramo - abbiamo sempre continuato a lavorare e riesco ad essere fiducioso pensando ad una ripartenza nei prossimi mesi". Per l'Abramo Impianti l'impatto del Bonus Edilizia è stato positivo, hanno riscontrato una maggiore richiesta da parte del cliente soprattutto per quanto riguarda l'installazione di impianti fotovoltaici.

"La nostra impresa è pronta ed in attesa di iniziare i cantieri con il Superbonus."

"Una delle cose che mi fanno più piacere - conclude Abramo - è quando un cliente si prende un po' tempo per complimentarsi del lavoro che io e la mia squadra abbiamo fatto", sicuramente uno degli aspetti di cui Mauro Abramo è più orgoglioso: essere riuscito, in tutti questi anni di attività, a creare un gruppo di lavoro solido ed affiatato, qualità confermate anche dai clienti finali che sentono di potersi affidare a professionisti competenti.



L.a.a.r. Srl – Udine

“Ho iniziato da bambino, quando le scuole erano chiuse e mia madre mi mandava a lavorare con papà, decoratore, che aiutavo lavando i pennelli”.



È così che Domenico Ruma, direttore tecnico della società L.a.a.r. Srl (Laboratorio Artigiano Arte e Restauro) ha iniziato la sua lunga carriera da restauratore di beni culturali.

Dopo una prima formazione a bottega si è diplomato presso il Centro Regionale di Catalogazione e Restauro di Villa Manin di Passariano dove si è specializzato in restauro di materiali lapidei, scultura lignea e reperti archeologici. Ha poi completato la sua formazione all'Accademia di Belle Arti dove studia restauro di arte contemporanea.

La passione nata quasi “per caso” per i beni culturali lo porta, dopo un periodo da freelance, a fondare nel 1987 insieme alla moglie Francesca una ditta individuale a conduzione familiare che nel 2006 diventa una s.r.l.

Oggi la Laar srl, con l'ingresso del figlio Tiziano, è formata da sei persone che collaborano tra loro da oltre vent'anni.

Tanti gli interventi di restauro realizzati da Domenico Ruma in questi anni, dai dipinti murali, agli edifici di culto, ai manufatti lignei, così tanti che sarebbe

impossibile citarli tutti, ma in particolare, quelli dei quali va più fiero sono l'Angelo del Castello di Udine; le statue e la fontana di Piazza Libertà, gli affreschi del primo piano del Museo d'arte moderna e contemporanea “Casa Cavazzini”, forse i più antichi di Udine a soggetto profano (scoperti sotto dieci centimetri di intonaco); gli affreschi della Scuola di Vitale da Bologna nella Chiesa di San Rocco a Faedis e la Pieve di San Floriano ad Illegio, attualmente in corso.

La bravura di Domenico e quella dei suoi collaboratori l'hanno portato ad eseguire importanti lavori anche fuori dalla nostra Regione, in particolare nel Lazio e in Abruzzo. A Roma ha restaurato il Teatro di Villa Torlonia e Villa Blanc (sede dell'Università LUISS). In Abruzzo è stato invece chiamato dopo il terribile terremoto dell'Aquila del 2009 dove si sta occupato del ripristino del Castello, sede della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e del Palazzo del Governo, simbolo di quell'evento che l'ha completamente distrutto.

Il Covid per fortuna non lo ha fermato e, tranne i mesi del lockdown, è sempre riuscito a lavorare anzi, ha visto un incremento del lavoro poiché ha dovuto recuperare tutto quello che non era stato possibile fare nei mesi tra marzo e



maggio. L'anno scorso la società Laar si è occupata del recupero, in pochi mesi, di un mosaico a soffitto di 1200 metri quadrati della Stazione Termini di Roma, lavoro commissionato in occasione dell'anniversario dei settant'anni della Stazione.

Oggi Domenico Ruma ha tanti progetti “in pentola” per il prossimo futuro ma per scaramanzia non ne vuole ancora parlare ma siamo sicuri che saranno sicuramente significativi e che gli daranno ancora modo di dimostrare non solo la sua bravura ma anche tutto l'amore e la passione che mette in tutte le opere che ha restaurato perché, “lo scopo del restauratore è quello di allungare la vita alle opere, che devono potere essere vissute”.





FVGRENT

#PASSAALNOLEGGIO CON FVGRENT



“tanti km, zero pensieri”

0431 1960377 | 345 1612069
INFO@FVGRENT.COM

partner



ARVAL
BNP PARIBAS GROUP



FVGRENT



Gonzato Serramenti Preceniccio

Molti sono i lavori che ricorda con soddisfazione Luigi Gonzato, proprio lui che quest'anno festeggia i suoi 52 anni di lavoro.

Dopo un periodo come dipendente da un fabbro, Luigi, nel 1985, intuisce il potenziale del PVC e con determinazione apre la sua azienda e si afferma tra le realtà friulane più importanti nel settore. L'impresa negli anni si specializza in infissi e serramenti in PVC, fornendo ai clienti sia il prodotto sia la posa in opera qualificata e certificata.

"Negli anni ci siamo resi conto che un prodotto di qualità, montato male rovinava la nostra credibilità, quindi abbiamo preferito seguire i nostri clienti fino alla consegna del serramento

montato." ci racconta Luigi Gonzato.

Il PVC è un materiale versatile, dall'alto isolamento termico e acustico, che si adatta bene a ogni tipo di contesto ambientale. I profili in PVC, lavorati dalla Gonzato serramenti, sono forniti da Veka, azienda tedesca, che ormai da decenni lavora nel settore e che, attraverso "Finestra Italiana", difende la qualità del Made in Italy. "La concorrenza estera è sempre più aggressiva nel nostro settore – continua Gonzato – a discapito di una mancanza di qualità che non viene percepita inizialmente dal cliente".

Nonostante tutto questo, il mercato non si è fermato neanche in anno difficile



come il 2020: "abbiamo continuato a lavorare fermandoci solamente durante il lockdown di marzo".

L'azienda, operativa su tutto il territorio regionale, conta oggi sette dipendenti e si rivolge principalmente al mercato privato, il quale riveste l'80% dell'attività della Gonzato Serramenti.

"Per quanto riguarda il SuperBonus, al momento, lo percepiamo come un interessante volano ma lo sentiamo bloccato dalla tanta burocrazia – continua Gonzato – i clienti ci contattano per capire come funziona ma alla fine preferiscono incentivi più sicuri che non li facciano perdere tempo in tante carte". Luigi Gonzato rimane scettico anche sull'interessamento delle multi utility, che purtroppo poi stabiliscono prezzi e tempi anche per le piccole imprese come la sua.

Non solo porte e finestre: ogni serramento Gonzato viene realizzato in PVC a Preceniccio e per Luigi vedere i propri prodotti perfetti, a distanza di anni, è davvero motivo di orgoglio: "la soddisfazione più grande la danno i clienti che continuano a scegliere la nostra azienda e proseguono a darci fiducia"



SI CURO

Circonda il tuo mondo
di attenzioni.



Proteggi ciò che più ti sta a cuore con i nostri prodotti assicurativi.

ASSICURA

[®]
Confartigianato
SERVIZI FVG SRL

www.confartigianatoservizifvg.it

03.2020 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente i set informativi disponibili presso i mandamenti dell'associazione e sul sito www.assicura.si.
Per ulteriori informazioni contattare l'indirizzo assicura@uaf.it



Galetto Impianti *Pertegada*

Giorgio Galetto ha aperto la sua ditta nel 1977, quando poco più che ventenne decise di intraprendere questa strada nel mondo dell'impiantistica termoidraulica.

La vera svolta per l'azienda è arrivata nel 1996 quando, per un'intuizione su un mercato in forte espansione, Galetto ha acquisito un'impresa che lavorava nell'installazione di piscine e trattamento acqua. Da quel momento la Galetto Impianti si è specializzata nella progettazione, nell'installazione e nella manutenzione di impianti idrico-sanitari senza trascurare la proposta al cliente di una lunga serie di servizi che vanno dal riscaldamento all'antincendio, dal condizionamento agli impianti fotovoltaici e solari.

"Da un po' di anni, grazie anche all'entusiasmo della mia famiglia, uno dei miei figli lavora in azienda mentre l'altro collabora con noi con il suo

studio di ingegneria, abbiamo strutturato anche il reparto edile – ci spiega Galetto – in modo da poter seguire in autonomia anche la costruzione e ristrutturazione di fabbricati, puntando sia sulla qualità dei prodotti sia sulla professionalità delle maestranze".

Proprio sulla formazione Giorgio Galetto vuole soffermarsi. Con una squadra di 25 persone, in questi anni ha dovuto formare continuamente figure professionali di livello. "Ci dispiace sentire continue lamentele sulla mancanza di lavoro – ci racconta – nel nostro settore il lavoro c'è, abbiamo però bisogno di persone capaci e che vogliono realizzarsi mettendo in gioco il loro tempo e tutte le loro competenze". L'azienda lavora principalmente sul territorio del Trivento, dedicando una buona parte di attività ai lavori pubblici, grazie anche all'attestazione di



qualificazione all'esecuzione dei Lavori Pubblici meritatamente conquistata due anni fa.

"Il settore è molto vasto e come impresa stiamo facendo delle scelte sull'organizzazione aziendale – continua Galetto – scelte che anche imprese medie come la nostra possono compiere e che troppo spesso non vedono il sostegno degli istituti bancari, i quali dovrebbero dare più fiducia alle realtà imprenditoriali sulle quali si muove buona parte dell'economia del nostro territorio".

E parlando di banche e credito non possiamo evitare il tema del Superbonus che per Galetto è sicuramente "un'occasione per tutto il settore casa, soprattutto nella lotta che facciamo da anni contro l'abusivismo, che dilaga anche nel nostro comparto". Dopo un 2020 passato con il freno a mano tirato per alcune commesse bloccate, il 2021 si apre quindi con il segno positivo per l'azienda Galetto che si appresta a vivere un anno decisamente dinamico, con l'energia e la tenacia che contraddistinguono l'intera famiglia.





BANCA DI UDINE

CREDITO COOPERATIVO

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

 www.bancadiudine.it 



DIREZIONE GENERALE E SEDE
V.le Tricesimo, 85 - UDINE
tel. 0432 549911
info@bancadiudine.it
dp00@bancadiudine.it

UDINE - via STIRIA
Via Stiria, 36/9 - UDINE
tel. 0432 611170
dp07@bancadiudine.it



UDINE - via CIVIDALE
Via Cividale, 576 - UDINE
tel. 0432 281519
dp10@bancadiudine.it



UDINE - piazza BELLONI
Piazza Belloni, 3/4 - UDINE
tel. 0432 204636
dp08@bancadiudine.it



PASIAN DI PRATO
Via Bonanni, 16/18 - PASIAN DI PRATO
tel. 0432 691041
dp05@bancadiudine.it

UDINE - viale EUROPA UNITA
V.le Europa Unità, 145 - UDINE
tel. 0432 512900
dp02@bancadiudine.it



MARTIGNACCO
Via Spilimbergo, 293 - MARTIGNACCO
tel. 0432 637259
dp11@bancadiudine.it



UDINE - viale L. DA VINCI
V.le L. Da Vinci, 112 - UDINE
tel. 0432 410386
dp09@bancadiudine.it



BRESSA
Piazza Unione, 4
BRESSA DI CAMPOFORMIDO
tel. 0432 662131
dp03@bancadiudine.it

UDINE - via ZOLETTI
Via Zoletti, 17 - UDINE
tel. 0432 503820
dp01@bancadiudine.it



LUMIGNACCO
Via G. Pascoli, 8 - Lumignacco - PAVIA DI UDINE
tel. 0432 564760
dp12@bancadiudine.it



PAGNACCO
Via Pazzan, 4 - PAGNACCO
tel. 0432 650480
dp04@bancadiudine.it



MANZANO
Via Roma, 10 - MANZANO
tel. 0432 937100
dp14@bancadiudine.it



Fratelli Perosa

Villanova – San Daniele Del Friuli

“L'amore per ciò che facciamo è lo stesso che più di 45 anni fa ha spinto nostro padre, appena quindicenne, ad intraprendere la sua attività come imbianchino.”

Visitando il sito dell'azienda Fratelli Perosa ci colpisce molto la presentazione della loro attività. La curiosità verso i colori, la passione per l'artigianato e il bisogno costruire un'autonomia di vita hanno portato prima il padre Pierino ad aprire l'impresa Perosa e poi Paolo e Diego a seguirlo in questo affascinante percorso. Oggi Fratelli Perosa collabora con i maggiori architetti della regione, lavorando in tutto il territorio regionale. “Quasi tutti i lavori che realizziamo ci riempiono di soddisfazione – ci racconta Paolo Perosa – ville storiche, edifici

con rivestimenti di prestigio, tutto riesce ad entusiasmarci e a ricordarci la grande passione che muove tutta la nostra attività”.

L'impresa realizza dai lavori di pittura e finitura particolare come stucchi veneziani, spatolati e moderni effetti decorativi, fino ai lavori più articolati di contro-soffittatura, cartongesso, isolamenti termici, acustici e compartimentazioni antincendio, realizzazione di scale e divisori per uso civile, commerciale ed industriale.

“Con l'arrivo della seconda generazione – continua Perosa – abbiamo deciso di ampliare l'offerta tradizionale introducendo nuovi servizi, innovando le tecniche e lavorazioni già sperimentate da nostro padre”. Il forte carattere innovativo e la risoluta volontà di conservare sempre il livello qualitativo del lavoro, ha portato l'azienda ad acquisire la certificazione SOA in quattro categorie: OG1 – OS6 – OS7 – OS8 che ha reso possibile rivolgersi anche al



settore pubblico. L'azienda, però, opera maggiormente con clienti privati, ai quali fornisce un servizio “chiavi in mano” che spazia dalla progettazione fino alla ristrutturazione di ambienti.

Il sistema dei bonus, in questo periodo, ha movimentato molto anche il mercato. Diversi i lavori avviati con ecobonus e bonus facciate che, pur portandosi dietro molta burocrazia, permettono di non sprecare risorse e di garantire la fattibilità degli interventi.

Grazie ad una accurata selezione dei fornitori ed un coinvolgimento nella scelta dei prodotti e dei processi, i “Fratelli Perosa” sono in grado di assicurare soluzioni funzionali tali da garantire serietà, competenza ed esperienza.

L'impresa, nonostante l'anno così particolare, non ha ridotto il suo lavoro, continuando ad operare in sicurezza e impiegando tutti i 15 i dipendenti, tra le attività di segreteria e di cantiere.

“Con questo aumento di lavoro, i dipendenti si formano ancor di più “sul campo” – conclude Perosa – l'impresa diventata definitivamente un luogo di formazione e questo a volte non facilita il nostro lavoro. Quando le nostre squadre vanno in cantiere e come se andassimo noi, quindi pretendiamo cura e professionalità da ognuno di loro”.





Termoidraulica di Turchetti Giuseppe e C.SNC *Gemona Del Friuli*

La Termoidraulica di Turchetti Giuseppe e C. Snc è una realtà storica del territorio gemonese: un'azienda che opera con passione e professionalità nel campo dell'impiantistica e dell'assistenza termoidraulica da ben tre generazioni.

L'origine dell'impresa risale al 1922, fondata da Turchetti Salvatore lattoniere e installatore di "impianti completi d'acqua potabile – water – closet". L'azienda nasce e ha sede per moltissimi anni proprio nella casa della famiglia Turchetti. L'attività è poi proseguita con i figli Rinaldo e Luigi che nel 1976, a causa del terribile sisma, subiscono la perdita degli affetti più cari e si ritrovano con l'azienda completamente distrutta. Nonostante le difficoltà si rimboccano le maniche e riprendono immediatamente l'attività dandole nuovo impulso. Tra il 1989 e il 1995, anni di crescita e cambiamento per l'azienda, avviene un altro importante passaggio di testimone, sempre all'insegna della continuità familiare: l'attuale titolare Giuseppe (detto "Bepino"), che fin da piccolo cresce con la voglia di onorare il desiderio del padre e dello zio, subentra a loro prendendo le redini dell'impresa.

Questa volta però non è solo, al suo fianco c'è Carlo Cragnolini, amico fidato fin dall'adolescenza e spalla forte in tutti questi anni. Quando amicizia, fiducia e competenza trovano spazio ai vertici di un'azienda, il lavoro diventa una seconda casa. Uno dei traguardi più importanti che entrambi ricordano con grande soddisfazione riguarda la costruzione e il trasferimento nell'attuale sede, in via dei Mestieri 10, avvenuto nel 2002. Spazi ampi e luminosi rendono la sede un ambiente confortevole in cui tutti lavorano come una grande famiglia. Nel 2005, Magda Ranzini,

già dipendente da moltissimi anni e apprezzata per la sua grinta e per la passione che dimostra per il suo lavoro entra a far parte della società, e da allora, insieme, rappresentano e guidano l'azienda allargandone il

campo d'azione. Oggi la Termoidraulica Turchetti si occupa della progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti di riscaldamento, idrosanitari, gas e condizionamento all'avanguardia, sia nel settore civile che industriale. Da sempre molto attenta alle ultime novità nel campo della sostenibilità ambientale e dell'energia alternativa l'impresa è qualificata anche per la realizzazione di impianti a pannelli solari e per la relativa assistenza. Il team è composto da 12 persone tra impiegate amministrative, tecnici e operai qualificati, tra cui il figlio di Giuseppe, Thomas Turchetti. L'auspicio più grande di Giuseppe è infatti, quello di dare ancora una volta continuità all'impresa di famiglia e di trasferire al figlio Thomas il bagaglio di conoscenze e competenze tecniche e manageriali che si tramandano da generazioni di padre in figlio. La qualità dei prodotti utilizzati, la competenza tecnica e il servizio al cliente rappresentano i punti di forza dell'impresa, fornendo servizi di termoidraulica a 360 gradi: dalla più complessa e tecnologica centrale termica alla piccola riparazione. Tali prodotti, hanno requisiti tecnici per poter essere utilizzati nei progetti di riqualificazione energetica ed essere quindi parte integrante degli interventi trainanti per accedere a Ecobonus e Superbonus 110%. "Il Superbonus 110% è un'agevolazione di grande interesse per tutta la filiera: produttori, distributori,



installatori, termoidraulici, progettisti e rappresenta un'importante opportunità, sia per i privati, sia per il comparto delle tante imprese interessate dagli interventi" afferma il titolare. "Mi auguro che vengano prorogati i termini per accedere all'agevolazione e soprattutto che ci sia una sburocrazia delle procedure. L'iter è piuttosto macchinoso e andrebbe semplificato per fare in modo che la misura sia più accessibile e diventi una leva fondamentale per la ripresa economica" sottolinea Turchetti. L'impresa durante questo anno di emergenza sanitaria ha potuto continuare la sua attività - fatta eccezione per i mesi di marzo e aprile 2020 in cui erano ammessi solo gli interventi di manutenzione straordinaria - e guarda al futuro con positività. Un altro traguardo che segnerà la storia dell'azienda sta per arrivare, "Il prossimo anno l'azienda compie 100 anni" ricorda con soddisfazione Turchetti. "Festeggeremo questa ricorrenza ricordando tutti quelli che hanno contribuito a raggiungere questo importante risultato, a partire da mio nonno. Sarà un'occasione per ricordare i momenti belli e quelli meno belli, come il fatidico 1976 in cui ho perso la mamma e due sorelle a causa del terremoto". Con radici ben salde, ma sempre all'avanguardia e con uno sguardo verso il futuro, ci auguriamo che la Termoidraulica Turchetti possa rappresentare ancora per molti anni un punto di riferimento per la realtà imprenditoriale gemonese.



Toffoli Serramenti Varmo

Di fiducia nel futuro, Igor Toffoli, ne ha molta nonostante i momenti complicati che ci stiamo vivendo negli ultimi mesi.

“Abbiamo 16 dipendenti e proprio in questi giorni sto assumendo delle nuove persone e potenziando anche il settore commerciale” ci racconta Toffoli, che dal 1998 guida l’azienda fondata dal padre Giobatta.

Dai capannoni agricoli a piccole lavorazioni in metallo, oggi l’impresa di Varmo si occupa di serramenti in alluminio, carpenteria leggera e strutturale in ferro, in inox e in alluminio, quali cancelli, inferriate e strutture architettoniche, “Mi riempie di soddisfazione quando, partendo da un disegno o da un’idea, realizziamo i sogni dei clienti e diamo forma ai loro desideri” continua Toffoli.

La cura del dettaglio, partendo dal sopralluogo, dalla minuziosa



progettazione, dalla scelta delle soluzioni più congeniali, fino alla posa in opera, permette di fornire ai clienti prodotti unici e personalizzati, sia per le nuove costruzioni sia per le ristrutturazioni di ambienti già esistenti.

“Ci sono vetri più adatti alle parti fredde della casa, che ti aiutano a risparmiare sulle bollette invernali, e ci sono vetri più adatti alle parti soleggiate, che migliorano il benessere estivo.”

Il loro mercato di riferimenti si estende a tutto il territorio nazionale e i clienti nel settore industriale provengono da diversi ambiti: dall’illuminotecnica all’arredamento, dall’elettromeccanico



all’agroalimentare e sanitario.

Toffoli Serramenti è specializzata anche nella realizzazione di lamiera utilizzate sia nel mercato dell’edilizia come raccordo tra diversi materiali (cappotto e muratura – serramento e cartongesso – serramento e cappotto), sia per mascherare una parte di muratura o vecchi serramenti.

L’emergenza sanitaria e la conseguente crisi economica, ha determinato nel loro settore un innalzamento del costo della materia prima e cambiamenti nei tempi di consegne e lavorazione.

Nonostante ciò il periodo roseo di bonus sta portando numerose richieste e commesse. “È la prima volta che si può usufruire di così tante agevolazioni contemporaneamente, quindi non si può non vederlo come un’occasione importante da saper cogliere come azienda e come sistema casa in generale”. Tuttavia le informazioni sui bonus sono arrivate in ritardo e tra i clienti c’è molta confusione e una sottovalutazione di alcune problematiche. “Le persone sono state “imbrogiate” dalla proposta e dalla ricerca della migliore offerta, non considerando fattori di qualità e iter burocratici che non sempre rendono il lavoro facile, – conclude Toffoli – noi ci siamo attrezzati per fare anche questo tipo di consulenza, dando informazioni corrette per permettere ai clienti di non trovarsi impreparati e apprezzare la qualità del nostro lavoro: sempre dalla consulenza fino all’installazione”.



Canon

✓ VERTEK

Si scrive Vertek, si legge Canon.

Vertek. Il Canon Business Center ufficiale
del Friuli Venezia Giulia.

www.vertekcenter.it





Elettro+ Snc

Remanzacco

In questo anno, così strano, in cui è difficile fare bilanci, c'è chi continua a portare avanti la sua azienda con entusiasmo e senza farsi scoraggiare.

“Ogni tanto non bisogna guardare troppo alle previsioni, è meglio concentrarsi su possibili soluzioni, cercando di compiere le scelte giuste” afferma Roberto Tomasetig che assieme al suo socio Paolo Trinco, guida da 15 anni l'azienda Elettro+ snc.

Appassionato fin da ragazzo di tecnologia ed l'elettricità, dopo anni da dipendente entra nel mondo imprenditoriale nel 1996.

Impianti di sicurezza, fotovoltaico, stazioni di ricarica per autoveicoli elettrici, l'azienda di Remanzacco ha saputo guardare con mente aperta al settore dell'impiantistica, senza concentrarsi su un'unica lavorazione ma diversificando il servizio secondo le esigenze del mercato e clientela.

“Nel nostro settore abbiamo continue “mode” del momento e sta all'imprenditore capire quanto siano durature, ma soprattutto non dedicarsi esclusivamente ad esse” continua Tomasetig. Dopo un anno di pandemia dedicato prevalentemente alle manutenzioni, conservazione e recupero degli impianti esistenti, con commesse nel settore pubblico e in quello industriale e terziario, con la ripartenza sono cresciuti anche i cantieri domestici. “Con l'arrivo dei bonus sono aumentate

le richieste da parte dei clienti. Le persone hanno vissuto maggiormente la casa e oggi vogliono investire rivolgendosi ad imprese in grado di supportarli anche nelle pratiche – continua Tomasetig – su questo passaggio si è ancora un po' fermi ma la collaborazione con altri professionisti ci sta aiutando molto nella gestione burocratica”.

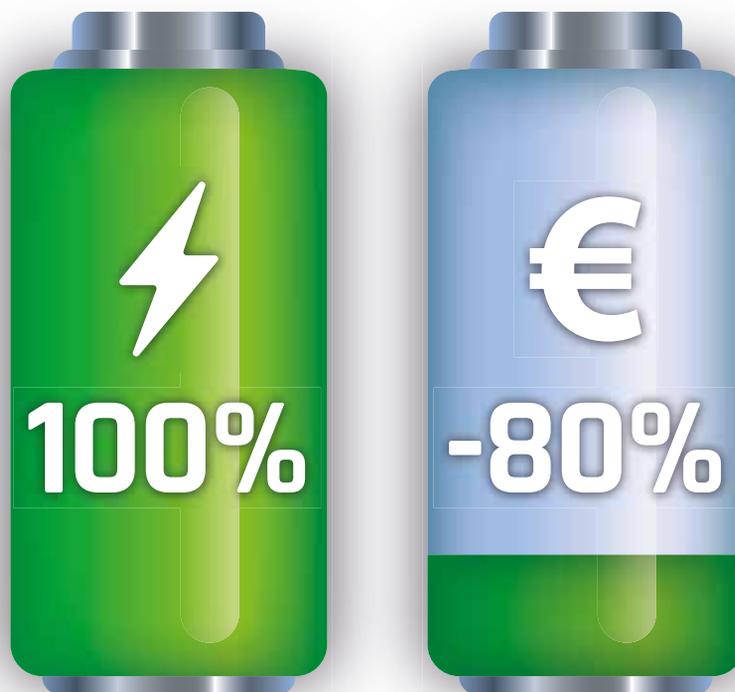
L'azienda dà lavoro a 6 dipendenti e opera su tutto il territorio della regione, è strutturata sia per le esigenze di una clientela privata, impianti civili e tecnologici, sia per la realizzazione di impianti più importanti e complessi in ambito industriale e commerciale.

In questo periodo gli stimoli professionali sono molti e la necessità di approfondire tematiche e trend del momento, porta l'impresa Elettro+ snc a concentrarsi nella formazione continua, aggiornandosi costantemente per proporre nuovi servizi, dalla innovazione tecnologica alle ultime evoluzioni di smart house.



La carica per la ripartenza

Garantiamo i tuoi finanziamenti fino al 100% e commissioni a -80% con il contributo Regionale



Nuovi prodotti **Covid Restart**

Sei una PMI o un libero professionista con sede in Friuli Venezia Giulia, danneggiato dagli effetti del COVID-19? Per te abbiamo realizzato COVID RESTART, **nuovi prodotti di garanzia per finanziare la ripartenza!**

Finanziamenti fino ad un massimo di 18 mesi o mutui fino a 120 mesi, per: **Nuova liquidità / Investimenti / Consolida passività**

E anche garanzie su linee a breve termine, come il **conto corrente** e/o le **linee per smobilizzo crediti**, per permetterti un più agevole rinnovo degli affidamenti bancari che hai allungato, ai sensi dei DL, al 30.06.2021.

Il vantaggio? Grazie anche al contributo Regionale ottieni la **garanzia fino al 100%** con uno **sconto sulle nostre commissioni dell'80%**!

Riparti con i più forti!

Per informazioni e appuntamenti contattateci via telefono o email

Web / Email
www.confidimpresefvg.it
info@confidimpresefvg.it

Udine
Via Savorgnana, 27
T 0432 511820

Pordenone
Viale Grigoletti, 72/E
T 0434 370039

Trieste e Gorizia
Via Cassa di Risparmio, 11- TS
T 040 3721214



Confidimprese FVG

Sosteniamo le Imprese



CO.GE.P Tolmezzo

L'impresa CO.GE.P srl nasce nel 1993
dalla volontà di Renato Paschini.

Impegnato in edilizia fin da ragazzo, dopo aver acquisito una certa esperienza in cantieri esteri, ha fatto ritorno in Friuli, sospinto da una grande passione per il lavoro e supportato da uno staff tecnico qualificato ha aperto l'azienda che negli anni ha sempre cercato di rispondere alle richieste di mercato in costante evoluzione mantenendo viva l'antica tradizione del costruire.

«Fare l'imprenditore è un'impresa di per sé - afferma Paschini -, sottolineando che il vero valore di un'azienda sono le persone con le loro competenze, il loro senso di responsabilità, e la loro dedizione a determinare la crescita dell'impresa. Collaboratori motivati e valorizzati sono sinonimo di un successo aziendale. Con sede a Tolmezzo, la Co.Ge.P srl ha competenze in tutti i settori dell'edilizia, vantando così un'alta professionalità nell'esecuzione dei lavori sia civili che industriali su immobili di nuova realizzazione, manutenzioni e ristrutturazioni, restauri, e su lavori di movimento terra e demolizioni. L'azienda ha partecipato e partecipa a gare d'appalto per opere pubbliche



e private. È in possesso dell'attestazione SOA con scadenza quinquennale per diverse categorie ed è certificata con il Sistema Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001.

Il team è composto da 14 persone: tre squadre di operai e alcuni impiegati tecnici. La figlia del legale rappresentante, Ludovica Paschini, segue tutta la parte amministrativa compresa la sicurezza. «Io invece - continua Renato Paschini - vado in cantiere ogni giorno, perché credo sia importante far sentire la propria presenza alla squadra e toccare con mano quanto si va facendo».

Sulla decisione del Governo di mettere in campo il Superbonus, Paschini ritiene che si tratti di un volano che l'edilizia non può perdere ma altresì che le imprese devono essere molto professionali e puntuali nelle consegne, altrimenti l'occasione può trasformarsi in un'arma a doppio taglio. «Se i lavori non verranno terminati in tempo, il cliente rischia di perdere il beneficio. Per questo motivo - conclude - ho deciso di prendere in carico quelli che sarò certo di eseguire. L'obiettivo fondamentale dell'impresa resta quello di essere un'azienda dinamica e flessibile, pronta a recepire ogni innovazione tecnologica capace di elevare il livello qualitativo del prodotto offerto».

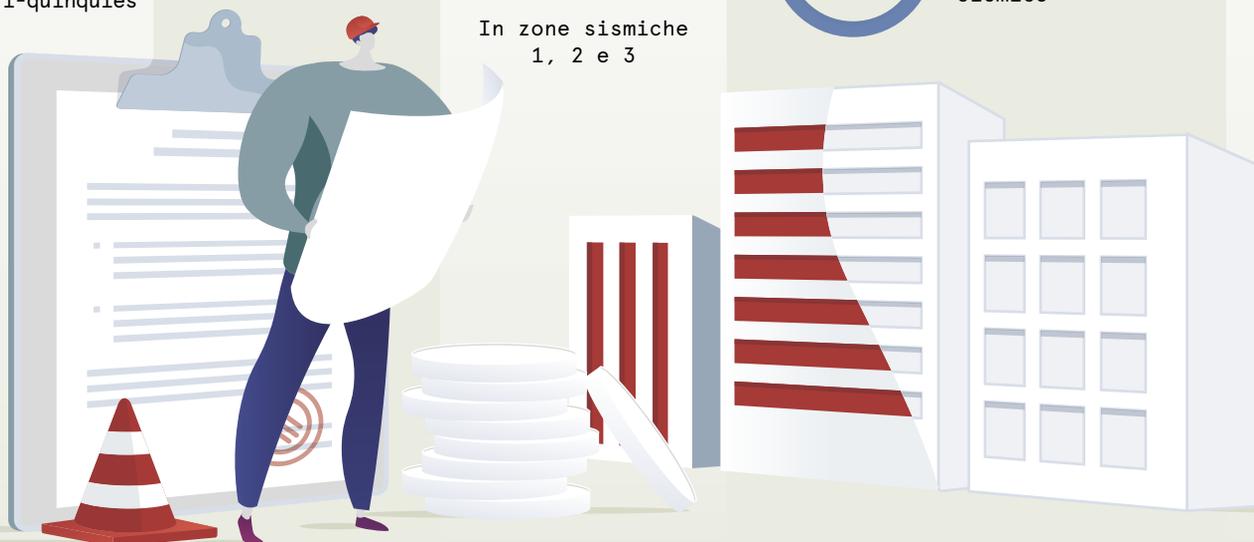


CASA

Tutte le detrazioni edilizie

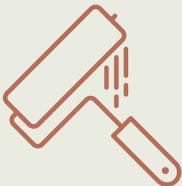
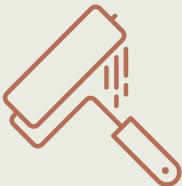


AGEVOLAZIONI	SOGGETTI BENEFICIARI	IMMOBILI AGEVOLABILI	DETRAZIONE	QUOTE ANNUALI
BONUS RISTRUTTURAZIONE DPR 917/1986 Art.16-bis	SOGGETTI IRPEF 	RESIDENZIALI E RELATIVE PERTINENZE (immobili non rientranti tra i beni strumentali o merce)	 su €96.000 di spesa	10 Credito trasferibile solo in alcuni casi
ECOBONUS L.296/2006 art.1 commi 344-345-346-347 e art 14 DL 63/2013	SOGGETTI IRPEF E IRES	RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	 limiti di detrazione differenziati per tipologia di intervento	10 Credito trasferibile
ECOBONUS CONDOMINI DL 63/2013 Art.14 comma 2-quater Riqualficazione energetica con interventi su involucro con incidenza >25% superficie disperdente oppure con raggiungimento qualità media DM 26/6/2015	SOLO CONDOMINI (soggetti Irpef e Ires)	RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	 su €40.000 di spesa per unità immobiliare (per alcuni interventi su parti comuni condominiali)	10 Credito trasferibile
SISMABONUS DL 63/2013 Art.16	SOGGETTI IRPEF E IRES	RESIDENZIALI O UTILIZZATI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE In zone sismiche 1, 2 e 3	 su €96.000 di spesa con riduzione di 1 o 2 classi di rischio sismico	5 Credito trasferibile
SISMABONUS ACQUISTI DL 63/2013 Art.16 comma 1-septies 	SOGGETTI IRPEF E IRES	EDIFICI DEMOLITI O RICOSTRUITI da imprese di costruzione che li vendono entro 18 mesi dall'ultimazione dei lavori	 su €96.000 di spesa con riduzione di 1 o 2 classi di rischio sismico	5 Credito trasferibile
SISMABONUS CONDOMINI DL 63/2013 Art.16 comma 1-quinquies	SOLO CONDOMINI (su parti comuni)	RESIDENZIALI E UTILIZZATI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE In zone sismiche 1, 2 e 3	 con riduzione di 1 o 2 classi di rischio sismico	5 Credito trasferibile



CASA

Tutte le detrazioni edilizie

AGEVOLAZIONI	SOGGETTI BENEFICIARI	IMMOBILI AGEVOLABILI	DETRAZIONE	QUOTE ANNUALI
<p>● ECOSISMABONUS Art.14 comma 2-quarter.1 (riqualificazione energetica + riduzione del rischio sismico)</p>	<p>SOLO CONDOMINI (su parti comuni)</p> 	<p>RESIDENZIALI O UTILIZZATI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE</p> <p>In zone sismiche 1, 2 e 3</p>	<p>80% 85% su €136.000 di spesa per unità familiare</p> <p>con riduzione di 1 o 2 classi di rischio sismico</p> 	<p>10</p> <p>Credito trasferibile</p>
<p>● BONUS FACCIATE (per tinteggiatura o cappotti su facciate visibili dalla strada anche solo parzialmente, compresi balconi, parapetti, cornicioni grondaie pluviali) L.160/2019 Art.1 commi 219 e 220</p>	<p>SOGGETTI IRPEF E IRES</p>	<p>RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI</p> <p>in zone urbanistiche A e B DM 1444/1968 (centri storici e zone totalmente o parzialmente edificate)</p>	<p>90%</p> 	<p>10</p> <p>Credito trasferibile</p>
<p>● SUPERBONUS DL 34/2020 Art.119</p>	<p>SOGGETTI IRPEF (no imprese e professionisti) e ALCUNI ENTI NON COMMERCIALI</p>	<p>RESIDENZIALI E RELATIVE PERTINENZE</p>	<p>110% su imiti di spesa massima diff. per tipologia di intervento</p>	<p>5/4 spese 2022</p> <p>Credito trasferibile</p>
<p>● BONUS ARREDI DL 63/2013 Art.16 comma 2</p>	<p>SOGGETTI IRPEF in presenza di interventi agevolati con il Bonus ristrutturazioni</p>	<p>RESIDENZIALI E RELATIVE PERTINENZE</p> 	<p>50% su €16.000 di spesa massima</p>	<p>10</p> <p>Credito NON trasferibile</p>
<p>● BONUS VERDE L. 205/2017 Art.1 commi da 12 a 15</p> 	<p>SOGGETTI IRPEF</p>	<p>RESIDENZIALI (immobili non rientranti fra i beni strumentali o merce)</p>	<p>36% su €5.000 di spesa massima</p>	<p>10</p> <p>Credito NON trasferibile</p>
<p>● BONUS COLONNINE RICARICA AUTO ELETTRICHE DL 63/2013 Art.16-TER Le colonnine devono avere punti di ricarica non accessibili al pubblico</p>	<p>SOGGETTI IRPEF E IRES</p>  	<p>RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI</p>	<p>50% su €3.000 di spesa massima</p>	<p>10</p> <p>Credito trasferibile</p>



Dopo aver rovinato la festa nel 2020, neanche il Covid è riuscito quest'anno a far desistere Confartigianato-Imprese Udine dal celebrare, anche se in forma ridotta, San Giuseppe artigiano. Rinviiata la tradizionale festa di attribuzione delle benemerienze, che il presidente Graziano Tilatti tiene a consegnare personalmente, sul palco che meritano, alle imprese premiate, lo scorso 19 marzo l'associazione ha voluto far arrivare comunque l'augurio dei suoi vertici alle imprese.

SAN GIUSEPPE ARTIGIANO *in* ZONA ROSSA

*Riconoscimenti simbolici al decano
dei barbieri e a una giovane fashion designer*



Lo ha fatto con un video, caricato sui propri canali social, nel quale sono stati raccolti i saluti e gli auguri non solo di Tilatti, ma anche del leader nazionale di Confartigianato, Marco Granelli, del Governatore Fvg, Massimiliano Fedriga, e dell'assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini. Venticinque minuti che condensano anche le quattro, piccole, simboliche quanto emozionanti premiazioni che hanno visto protagonisti due artigiani - il decano dei barbieri friulani e una giovane designer - e due istituti di formazione - Bearzi e Civiform.

«Il momento è difficile ma rinnoviamo alle imprese il nostro sostegno e la nostra vicinanza. Nessuno deve sentirsi abbandonato. Nessuno lasciato indietro. Confartigianato c'è e sta facendo il possibile per portare le istanze di ogni singola categoria ai tavoli che contano - ha detto Tilatti -. Per uscire dalla pandemia abbiamo bisogno che la campagna vaccinale sia portata rapidamente a termine e che le istituzioni continuino a sostenere le imprese come hanno fatto fin qui. Un pensiero particolare lo rivolgiamo alle imprese che in zona rossa hanno dovuto sospendere l'attività - ha proseguito il presidente-. L'auspicio è che possano riprendere al più presto il cammino interrotto».

Tilatti ha ricordato chi in questo anno difficilissimo non ce l'ha fatta. Ha ringraziato tutto il personale sanitario per il grande sforzo fatto in prima linea a rischio della propria salute. E le istituzioni che non hanno mai smesso di supportare le imprese.

«La distanza non ci deve far sentire lontani, ma più uniti che mai» ha rilanciato il leader nazionale di Confartigianato, Marco Granelli -. Nulla, dopo la pandemia, sarà più come prima. Dovremo prepararci a cambiare, ad accettare le sfide dell'innovazione per le nostre imprese.

Non sarà facile, ma dovremo farlo, sostenuti da chi ha la responsabilità delle scelte politiche, tanto a livello nazionale quanto locale». Un impegno al quale non si è sottratto il Governatore della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga, che nel suo messaggio ha anzi rinnovato il proprio impegno.

«Oltre ai ristori dati a molte attività, la Regione si sta battendo con il Governo perché nel nuovo decreto vengano inserite tutte le necessità di ristori al fine permettere la sopravvivenza di queste realtà che sono il tessuto portante dell'economia del Friuli Venezia Giulia».

Non essendo ancora possibile dar corpo alle celebrazioni di San Giuseppe come un tempo, vale a dire in presenza dei numerosi premiati e delle loro famiglie, il presidente ha voluto premiarne due per «premiarle tutte» e ha scelto Giovanni Trevisan e Ambra Tilatti, lui di Buttrio e lei di Remanzacco, lui quasi 90enne e lei di 32 anni, lui barbiere e lei designer. «Sono la sintesi perfetta della resilienza dei nostri artigiani, della voglia di fare, della creatività e del sacrificio. Giovanni continua a lavorare anche se si prepara a compiere 90 anni e potrebbe da tempo godersi in pace la pensione, Ambra ha scelto di tornare in Friuli, dopo varie esperienze all'estero e di aprire la sua attività, in un giorno che tutti vorremmo dimenticare: il 9 marzo 2020». Sono quindi stati consegnati anche due riconoscimenti ad altrettanti punti di riferimento della formazione professionale in Friuli: l'Istituto Salesiano Bearzi di Udine e il Civiform di Cividale. «Se possiamo contare su giovani competenti e preparati lo dobbiamo a loro, a queste due istituzioni della formazione sul nostro territorio che anche in questo periodo difficilissimo - ha concluso Tilatti - non hanno abdicato un solo giorno alla loro missione e continuano a lavorare per i giovani, per il loro e il nostro futuro».



Tiene la fiducia delle imprese artigiane nella propria azienda. Anzi, cresce. A dispetto dell'annus horribilis 2020, gli artigiani friulani continuano a scommettere su se stessi. Lo conferma la trentesima indagine congiunturale sull'artigianato in provincia di Udine realizzata dall'ufficio studi di Confartigianato Imprese-Udine sulla base di 625 interviste condotte a inizio anno (tra gennaio e febbraio) dall'Irpef per conto dell'associazione.

ARTIGIANI RESILIENTI, TIENE *la* FIDUCIA *nell'anno del COVID*





Ebbene, l'indagine conferma che su una scala da 1 a 10, a gennaio 2021 il voto sulla fiducia sulla propria attività si attestava a ben 7,54, il più alto da gennaio 2015. Una sorpresa considerato il periodo difficile e la fiducia nel sistema Paese, che resta ben lontana dalla sufficienza, inchiodata a 4,1 voti su 10.

L'87,5% delle imprese artigiane dice di non aver mai pensato di chiudere per via della crisi, nonostante una su tre non ne veda il termine entro l'anno. Non si scambia la fiducia per un mancato impatto del virus con il quale le imprese si preparano a fare i conti almeno fino alla fine del 2021.

La percentuale di imprenditori che prevede un'attività a regime ridotto per tutto l'anno in corso e un ritorno alla normalità solo dal 2022 è pari al 22,5% nelle costruzioni, al 33,3% nelle manifatture e al 40,8% nei servizi. Tra i problemi che sono pesati di più nel corso dell'anno passato, ai primi tre posti ci sono i ritardi nell'erogazione della Cassa integrazione/Fsba (49,4%), il crollo del giro d'affari per le restrizioni imposte da Governo e Regione (46,1%) e la chiusura degli uffici della Pubblica Amministrazione o la riduzione delle ore di apertura (45,2%).

Presentando l'indagine, alla presenza dell'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti, ha voluto sottolineare con particolare forza il voto sulla fiducia, «che balza all'occhio - ha rivendicato - tra tanti indicatori negativi. Nonostante l'anno terribile che ci siamo lasciati alle spalle, gli artigiani friulani continuano a stringere i denti e a scommettere su se stessi, pronti a rigettarsi a capofitto nel lavoro, che è la nostra bandiera. Se siamo riusciti a calmarare le perdite e avremo benzina per ripartire lo dobbiamo alla nostra resilienza, ma anche alla Regione che ci è stata sempre vicina e ci ha sostenuto con eccezionali ristori, andati ben oltre le sue ordinarie capacità di spesa» ha aggiunto il presidente ringraziando Bini anche per Sviluppoimpresa «che speriamo di poter utilizzare da subito, per un successo suo e nostro».



Tornando alla congiunturale, la percentuale delle aziende con fatturato in calo nel 2020 è esplosa, passando da poco più di una su quattro (28%) del 2019 a tre su quattro (74%) dell'anno scorso. Un dato senza paragoni nel corso degli ultimi 15 anni. Come in una bilancia, se da un lato aumentano le imprese che vedono calare il fatturato, diminuiscono quelle che ne registrano l'aumento o quantomeno la stabilità. La quota degli artigiani che tengono è passata infatti dal 72% del 2019 al 26% del 2020. Il saldo d'opinione si conferma il peggiore dal 2006: la differenza tra le imprese che dichiarano fatturato in crescita e in calo è pari a -59%. La pandemia con tutti i suoi effetti sull'economia ha trascinato nuovamente il saldo in zona rossa, interrompendo la serie di saldi positivi degli anni 2017-2019. In leggero calo le imprese artigiane che hanno operato sui mercati esteri: 27% contro il 28% del 2019.

FRIULI OCCIDENTALE: *importante dare FIDUCIA* *ai GIOVANI*



Intervista a: **PAOLO BRESSAN**
Presidente
Zona Friuli Occidentale

Continua la contrazione delle imprese artigiane anche nella zona del Friuli Occidentale dove tuttavia il mix tra il mancato ricambio generazionale e la crisi causata dalla pandemia non ha causato il temuto crollo dello stock.

Le imprese sono 2.739 (-2% rispetto all'anno precedente) e danno lavoro a 6.431 artigiani. «Considerato che la «popolazione» delle nostre imprese invecchia costantemente, causa il mancato ricambio generazionale, e che abbiamo archiviato un 2020 fortemente provato dalla pandemia, il dato a fine anno non è poi così negativo» afferma il presidente di zona Paolo Bressan: «Questo 2 per cento in meno è sostanzialmente un dato di tenuta».

Il presidente lo attribuisce anche alla stagione dei bonus, una ventata d'ossigeno per le imprese di costruzioni che in zona sono 890, oltre una su tre. Quasi una su due se si considerano anche le aziende di impiantistica che sono 388. Comparti che Bressan vive in prima persona confermando la grande potenzialità dei bonus, «che però - afferma - scontano un certo ritardo da parte dei professionisti: chiamati a gestire tutta la parte burocratica, spesso scaricano su di noi l'onere di star dietro alle carte e così il meccanismo si inceppa, perché questo non è il nostro lavoro. Insomma - continua Bressan - bonus tradizionali e superbonus hanno certamente dato una spinta al settore che però non ha ancora investito chi queste pratiche le deve amministrare». Bressan chiama in causa anche la Pubblica amministrazione, che per effetto del Covid in questo ultimo anno ha visto rallentare ancora i tempi di risposta alle richieste di pratiche e documenti. «Se prima ci volevano 15 o 20 giorni, adesso possono passare anche 2 o 3 mesi e questo è un problema cruciale.



Se vogliamo fare i lavori non possiamo certo permetterci di aspettare mesi per un documento». In questo senso tutto il mondo è paese, nel senso che i ritardi della Pa e le difficoltà di coordinamento con i professionisti non sono un problema del Friuli occidentale ma del Paese in genere. E difatti al problema Confartigianato-Imprese Udine ha dato una risposta del sistema. «Abbiamo fatto un grande lavoro e un grande passo avanti istituendo un gruppo tecnico che segue l'iter burocratico e si affianca alla piccola impresa non strutturata». Questo per il presente, ma guarda anche al futuro Bressan, preoccupato sì per il mancato ricambio generazionale ma anche per la scarsa natalità d'impresa, specie nei settori tradizionali. «Dobbiamo tornare ad occuparci dei giovani - afferma - facendo capire loro che il mestiere dell'artigiano può essere appagante anche per un laureato, anzi di più perchè fatto da menti "formate" (coinvolgere anche le famiglie,

le scuole di ogni ordine e grado) . Vanno bene, e ci mancherebbe, tutte le iniziative imprenditoriali innovative, ma ne servono anche nel campo dei vecchi mestieri artigiani: edili, piastrellisti, impiantisti, sempre che non vogliamo trovarci tra qualche anno senza aziende capaci di fare questi lavori. Oltre che figure imprenditoriali manca sempre più manodopera qualificata; le aziende faticano a trovare profili professionali aggiornati, al passo con tecnologie in continua evoluzione. Su questi obiettivi ritengo essenziale lavorare con il nostro Movimento Giovani Imprenditori. Qui coinvolgerei il Gruppo Giovani di Confartigianato per andare oltre le StartUp "moderne" e pensare anche ai "vecchi mestieri" da conservare e coltivare. Non ultimo ritengo indispensabile iniziare a lavorare in rete, perchè piccolo è ancora bello, ma oggi è necessario avere spalle un po' più larghe per essere competitivi».

Imprese totali, sedi	8.315
Unità locali	1.682
Localizzazioni totali (sedi d'impresa + unità locali)	9.997
Addetti totali	27.766
Imprese artigiane	2.739 (33% del numero totale di imprese della zona)
Addetti artigiani	6.431 (23% del numero totale di addetti della zona)
Variazione imprese artigiane periodo Covid, 31/12/2020 su 31/12/2019	-2%
Variazione imprese artigiane decennio, 31/12/2020 su 31/12/2010	-11,2%

COMPARTI ARTIGIANI PIÙ RAPPRESENTATIVI, PER NUMERO DI IMPRESE

COSTRUZIONI	890
IMPIANTI	388
BENESSERE / SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLE COLLETTIVITÀ	290
MANIFATTURE E SUBFORNITURE	210
AUTORIPARAZIONI E MANUTENZIONI MECCANICHE	156

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine su dati Unioncamere-Infocamere



UNO STAFF DI CONSULENTI ED ESPERTI TI AFFIANCA ANCHE IN QUESTO MOMENTO.

Servizi per le imprese



AVVIARE UN'IMPRESA

- Analisi preliminari
- Avvio dell'impresa
- Come finanziare l'impresa/credito bancario



RAPPORTI DI LAVORO

- Gestione del personale e servizio paghe
- Rapporti con enti e sindacati
- Sorveglianza sanitaria
- Sanità integrativa



CREDITO E RISPARMIO

- Consulenza e assistenza per l'accesso al credito
- Recupero crediti
- Risparmio su energia e gas in azienda e a casa
- Convenzioni



CONTABILITÀ E FISCO

- Gestione contabilità
- Gestione fiscale ordinaria e straordinaria
- Gestione accertamenti/rapporti con l'Agenzia delle Entrate
- Consulenza aziendale



FORMAZIONE

- Corsi di abilitazione professionale
- Corsi di aggiornamento tecnico
- Formazione imprenditoriale
- Corsi su salute e sicurezza sul lavoro



NUOVI MERCATI E SVILUPPO

- MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione)
- Incontri d'affari
- Reti d'impresa
- Informazioni su partner commerciali
- Qualificazione SOA per i lavori pubblici
- Privacy
- Appalti pubblici
- Appalti FVG



INNOVAZIONE

- Analisi preliminare dei progetti
- Individuazione dei partner idonei allo sviluppo del programma
- Selezione agevolazioni e incentivi
- Verifica avanzamento del progetto



AMBIENTE E SICUREZZA

- Gestione dei rifiuti
- Emissioni in atmosfera e scarichi idrici
- Organizzazione della sicurezza in azienda
- Cantieri
- Sorveglianza sanitaria
- Macchine, attrezzature e impianti
- Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- Sicurezza alimentare



ASSISTENZA LEGALE

- Sportello legale



ASSICURAZIONI

- Convenzione Assicura

Servizi per le persone



ASSISTENZA FISCALE/CAAF

- Elaborazione Modello 730/Modello Unico
- Conteggi e versamenti TASI e IMU
- Compilazione modelli RED e INVCIV
- Domande di reddito/pensione di cittadinanza



SUCCESSIONI

- Dichiarazione di successione e autocertificazioni
- Richiesta di visure catastali
- Prospetto di autoliquidazione delle imposte e dei tributi
- Consegna dichiarazione di successione all'Agenzia delle Entrate
- Documentazione per svincolo dei conti correnti bancari, postali, dossier titoli, ecc.
- Compilazione e consegna di vulture all'Agenzia del Territorio



PREVIDENZA

- Predisposizione certificazione ISEE
- Pensioni
- Consulenza ai lavoratori autonomi e dipendenti
- Pratiche e prestazioni erogate dall'INAIL a seguito di infortuni o malattie professionali
- Pratiche e prestazioni erogate dall'INPS
- Pratiche riconoscimento invalidità civile e accompagnamento
- Consulenza medico legale su correttezza provvedimenti INPS e INAIL



ASSISTENZA LEGALE

- Sportello legale



ASSICURAZIONI

- Convenzione Assicura

La pandemia ci ha portato via
un grande maestro.
Se n'è andato a 91 anni Gustavo Zanin.



ADDIO *a* GUSTAVO ZANIN

La famiglia degli artigiani piange la scomparsa del MAESTRO D'ORGANO



Un faro per il mondo dell'artigianato, non solo friulano, che ha saputo dar forma nel corso di una vita a oltre 400 organi. Li costruiva, li restaurava, in un dialogo intimo e profondo con la musica che prendeva forma dalle sue canne. Era un mestiere che

aveva scritto nel Dna Zanin, un mestiere ereditato dai suoi avi. Le origini dell'azienda risalgono infatti al 1827 quando Valentino Zanin la apre a Camino al Tagliamento. «Sappiamo fare gli organi - amava dire Gustavo - ma abbiamo l'umiltà di non

iniziare la numerazione con l'uno bensì con il segno della Croce che significa «Dio ci aiuti». I tanti riconoscimenti, uno per tutti la Laura honoris causa ricevuta dall'Università di Udine, non avevano mutato la sua natura umile, di uomo del fare, capace anche di ascoltare e suggerire. Qualità che ne avevano fatto un punto di riferimento in associazione, uno dei dirigenti più amati e rispettati. «Perdiamo un uomo di cultura, un grande artigiano, un maestro e padre per tutti noi. Con Gustavo Zanin se ne va un pezzo della storia di Confartigianato-Imprese Udine». Il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti, ricorda così il maestro organaro di Codroipo che si era fatto largo nel mondo della fabbricazione degli organi, raggiungendo i più alti riconoscimenti. «Sapeva ascoltarci, consigliarci con la giusta motivazione, con la verve e la saggezza che solo un uomo della sua levatura poteva avere» ha aggiunto Tilatti ricordando tra l'altro che nel 2017, il maestro Zanin aveva fatto dono al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, di una canna d'organo corrispondente alla nota musicale Fa, simbolo del fare friulano, un omaggio "alle genti che già hanno fatto molto - aveva detto Zanin -, che sanno fare bene e che ancora meglio faranno". «Parole che portiamo nel cuore - conclude Tilatti - così come il privilegio che tutti noi abbiamo avuto di fare un pezzo di strada insieme a lui».



Lettera del Presidente Pierino Chiandussi
a tutti gli associati ANAP

PIERINO CHIANDUSSI
Presidente
di Anap Udine

FESTA *del* PENSIONATO 2021

Carissime e carissimi,

Il 2020 è stato un anno di sacrifici, purtroppo anche di lutti, determinato da una situazione intollerabile per molti nostri anziani e aggravata dalla solitudine dovuta alle restrizioni anti-Covid.

Dopo un anno così difficile, la speranza ricade proprio sul piano vaccini e, come ANAP regionale, guardiamo con grande positività all'avvio in Friuli Venezia Giulia della campagna vaccinale degli over 70, soprattutto ai primi numeri che stanno emergendo, che dimostrano una importante adesione.

Alcuni segnali positivi arrivano anche dalle misure sociali introdotte dal Governo Draghi con il Decreto Sostegni, varato il 22 marzo. Sono importanti gli interventi per potenziare i fondi destinati al reddito di cittadinanza, al reddito di emergenza e al nuovo Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità. Sono tutti strumenti indispensabili per dare risposte alle persone più fragili e cercare di mantenere coese le comunità.

Gli anziani sono stati colpiti più di chiunque altro dall'emergenza. Fin dall'inizio della crisi la popolazione anziana, per proteggersi, ha dovuto isolarsi, evitare i contatti sociali, restare a distanza dal rischio di contagio. In questo anno, l'ANAP e l'ANCoS non hanno potuto stare vicino a tutti gli associati, come avrebbero voluto, ma non sono mai stati distanti. Abbiamo seguito passo passo l'evolversi della situazione e l'auspicio oggi è che si arrivi in tempi brevi ad allargare ulteriormente l'età vaccinabile, per ricomprendere tutta la fascia della terza età.

Un pensiero speciale va proprio a tutte quelle persone che in questi mesi hanno dovuto vivere in solitudine e il nostro impegno per il futuro, deve concentrarsi

nello sviluppo di nuove soluzioni di assistenza agli anziani, ragionando in modo concreto su social e co-housing in grado di bilanciare l'autonomia di vita con spazi comuni di incontro, di socialità e di cura. Non possiamo arrenderci! Dobbiamo e vogliamo trovare delle soluzioni per garantire a tutti gli anziani una buona qualità di vita.

Purtroppo anche quest'anno la nostra Festa annuale del Pensionato non potrà essere organizzata.

È sempre stata un'occasione importante per incontrarsi, scambiare due saluti, illustrare le attività del gruppo territoriale e soprattutto premiare con orgoglio e riconoscenza i Maestri d'Opera ed Esperienza. L'appuntamento è solo rimandato e sicuramente ci ritroveremo tutti presto, pronti a festeggiare nuovamente con grande energia.

A nome di tutto il direttivo Anap FVG vi invio un caro saluto e un augurio, seppur a distanza, di Buona Festa del Pensionato 2021.

Un forte abbraccio a tutti voi.



FESTA del SOCIO 2021

Club Hotel Marina Beach Resort Golfo di Orosei – SARDEGNA Dal 16 al 26 settembre 2021 (10 notti/11 giorni)



In collaborazione con la Sede Nazionale dell'ANAP Confartigianato persone, Il Circolo ANCOS "Diego di Natale", l'ANAP di Confartigianato-Imprese Udine organizzano la FESTA DEL SOCIO in SARDEGNA, presso il Club Hotel Marina Beach Resort – Orosei.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE IN AEREO

(Volo Alitalia . Ronchi/Roma - Roma/Olbia e viceversa)

- € 1.130.00 a persona in camera doppia.
- € 300.00 supplemento in camera doppia uso singola.
- **Riduzioni**, III, IV letto:
- da 2 a 6 anni non compiuti: riduzione del 25%
- da 6 a 12 anni non compiuti: riduzione del 15%
- adulti: riduzione del 10%

Dal costo è esclusa la tassa di soggiorno, qualora prevista, da saldare in loco.

La quota di partecipazione comprende:

- Soggiorno di pensione completa: il servizio di ristorazione (prima colazione, a buffet con caffetteria calda, pranzo e cena con servizio a buffet pietanze calde e fredde) con bevande ai pasti (acqua minerale e vino della casa) incluse.
- Cena del Pescatore con menu a base di selezionate specialità di pesce.
- Cena di arrivederci con menu a base della tipica gastronomia sarda.
- Cocktail di benvenuto prima della cena del giorno di arrivo.
- Posto spiaggia assegnato (un ombrellone e due lettini per camera), uso individuale delle attrezzature sportive, partecipazione a lezioni collettive, animazione diurna/serale.
- Trasferimento da Udine all'aeroporto e viceversa
- Trasferimento da aeroporto di Olbia al villaggio e viceversa.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE IN PULLMAN

(Massimo 30 persone per pullman)

Livorno/Golfo Aranci.

- € 1.280.00 a persona in camera doppia.
- € 300.00 supplemento in camera doppia uso singola.

Dal costo è esclusa la tassa di soggiorno, qualora prevista, da saldare in loco.

La quota di partecipazione comprende tutto quello indicato sopra, escluso naturalmente il transfer per l'aeroporto.

- Pullman dal 15 al 27/09 (con possibilità di fare 3 escursioni di mezza giornata in Sardegna)
- Le traversate marittime con sistemazione in cabina doppia
- La cena a bordo del 15/09 e del 26/09
- Pranzo del 27/09 durante il viaggio di rientro da Livorno a Udine

PER QUALSIASI INFORMAZIONE,

CHIAMARE: 0432 510659

email: ancousudine@uaf.i

Cell. Luciano Ermacora 349/5665539.



IL BONUS CASA È UN BENE COLLETTIVO:
GLI UMARELLS RINGRAZIANO.